← Indice generale ← Indice di sezione

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico (FVTPL), comprensiva degli effetti della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9:

TAB. A5.3 - MOVIMENTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FVTPL

	Crediti	Azioni	Totale
(milioni di euro)	*Fair value*	*Fair value*	*Fair value*
Saldo al 31 dicembre 2017	**-**	**-**	-
Effetti prima applicazione IFRS 9	8	41	49
Saldo al 1° gennaio 2018	**8**	**41**	**49**
Acquisti/Erogazioni	-	-	-
Var. del *fair value* a CE	-	9	9
Variazioni nette	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	-	-	-
Ratei esercizio corrente	-	-	-
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2018	**8**	**50**	**58**

Crediti

I crediti per circa 8 milioni di euro si riferiscono a una posizione vantata dalla Società per il corrispettivo differito maturato a seguito della cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated (pagabile al terzo anno dal perfezionamento dell'operazione avvenuta il 21 giugno 2016). A seguito del mancato superamento dell'SPPI *test* il credito è valutato al *fair value* in contropartita del Conto economico.

Azioni

La voce in commento si riferisce:

- per 45 milioni di euro, al *fair value* di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series C *Convertible Participating Preferred Stock*) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa *Incorporated* avvenuta il 21 giugno 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 13,886[104] azioni ordinarie ogni azione di Classe C e opportunamente scontate a un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità in quanto convertibili in più *tranches* a partire dal quarto anno dal *closing* e sino al dodicesimo anno;
- per 5 milioni di euro, al *fair value* di ulteriori 11.144 azioni di Classe C della Visa Incorporated; tali titoli azionari non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato ma, in caso di alienazione, sono immediatamente convertibili in titoli di Classe A (rapporto di conversione di quattro azioni ordinarie ogni azione di Classe C), regolarmente quotati sul *New York Stock Exchange*.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 9 milioni di euro ed è rilevata a Conto economico nella voce Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria.

104. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.

← Indice di sezione ← Indice generale

Strumenti finanziari derivati

La movimentazione degli Strumenti finanziari derivati nell'esercizio è stata la seguente:

TAB. A5.4 - MOVIMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

	Cash flow hedging						*Fair value hedging*		FV vs CE				Totale	
	Acquisti a termine		Vendite a termine		*Interest rate swap*		*Asset swap*		Acquisti a termine		Vendite a termine			
(milioni di euro)	Nominale	*Fair value*	Nominale	*Fair value*	Nominale	*Fair value*	Nominale	*Fair value*	Nominale	*Fair value*	Nominale	*Fair value*	Nominale	*Fair value*
Saldo al 1° gennaio 2018	**-**	**-**	**1.408**	**(23)**	**1.110**	**(59)**	**19.755**	**(1.160)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**22.273**	**(1.242)**
Incrementi/(decrementi)*	3.050	105	1.340	61	500	26	5.280	(669)	852	2	-	-	11.022	(475)
Discontinuing operazioni CFH		-											-	-
Proventi/(Oneri) a CE**	-	-	-	-	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)
Operazioni completate***	(1.505)	(11)	(1.408)	23	-	(24)	(1.445)	272	(852)	(2)	-	-	(5.210)	258
Saldo al 31 dicembre 2018	**1.545**	**94**	**1.340**	**61**	**1.610**	**(57)**	**23.590**	**(1.559)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**28.085**	**(1.461)**
Di cui:														
Strumenti derivati attivi	1.545	94	1.340	61	675	50	4.420	163	-	-	-	-	7.980	368
Strumenti derivati passivi	-	-	-	-	935	(107)	19.170	(1.722)	-	-	-	-	20.105	(1.829)

* Gli Incrementi/ (decrementi) si riferiscono al nominale delle nuove operazioni e alle variazioni di *fair value* intervenute nell'esercizio sul portafoglio complessivo.
** I Proventi ed oneri imputati a Conto economico si riferiscono ad eventuali componenti inefficaci dei contratti di copertura che sono rilevate nei Proventi e Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria.
*** Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

Le operazioni di *fair value hedge* in *interest rate swap* si riferiscono a titoli classificati al costo ammortizzato per un nominale di 10.730 milioni di euro e titoli classificati al FVTOCI per un nominale di 12.860 milioni di euro.

Le operazioni di *cash flow hedge* in *interest rate swap* e per vendite a termine, invece, si riferiscono a titoli al FVTOCI per un nominale rispettivamente di 1.610 milioni di euro e di 1.340 milioni di euro.

Gli strumenti di copertura del rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari hanno complessivamente subito nell'esercizio in commento una variazione positiva netta del *fair value* riferita alla componente efficace della copertura di 192 milioni di euro riflessa nella Riserva *cash flow hedge* di Patrimonio netto.

Gli strumenti di *fair value hedging* hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione negativa netta efficace del *fair value* di 669 milioni di euro, i titoli coperti (tab. A5.2) hanno subito una variazione positiva netta di *fair value* di 667 milioni di euro, essendo la differenza di 2 milioni di euro dovuta ai differenziali pagati.

Nell'esercizio in commento la Società ha effettuato le seguenti operazioni:

- stipula di acquisti a termine per un nominale di 3.050 milioni di euro. Nell'esercizio in commento tali acquisti sono stati regolati per 1.505 milioni di euro;
- stipula di vendite a termine per un nominale di 1.340 milioni di euro;
- regolazione di vendite a termine in essere al 31 dicembre 2017 per 1.408 milioni di euro;
- stipula di nuovi *interest rate swap* di *cash flow hedge* per un nominale di 500 milioni di euro;
- stipula di nuovi *interest rate swap* di *fair value hedge* per un nominale di 5.280 milioni di euro;
- estinzione di *interest rate swap* di *fair value hedge* su titoli alienati, le cui variazioni di *fair value* erano oggetto di copertura, per un nominale di 1.445 milioni di euro.

← Indice generale ← Indice di sezione

Inoltre, la Società ha stipulato e regolato acquisti a termine e vendite a pronti per un nominale complessivo di 852 milioni di euro (rilevati al *fair value* verso Conto economico), finalizzati a stabilizzare il rendimento, per l'esercizio 2018, dell'impiego della raccolta dalla clientela pubblica sul deposito presso il controllante MEF, remunerato ad un tasso variabile (tab. A5.1.1). Dette operazioni hanno complessivamente generato nell'esercizio in commento un effetto positivo netto rilevato a Conto economico di 2 milioni di euro (tab. C1.2.1).

Gerarchia del *fair value* delle attività finanziarie BancoPosta

Di seguito si fornisce la ripartizione del *fair value* delle attività finanziarie BancoPosta iscritte in bilancio al *fair value* per livello di gerarchia:

TAB. A5.5 - GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2018				31.12.2017			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie al FVTOCI	31.780	260	-	32.040	36.244	2.859	37	39.140
Titoli a reddito fisso	31.780	260	-	32.040	36.244	2.855	-	39.099
Azioni	-	-	-	-	-	4	37	41
Attività finanziarie al FVTPL	-	13	45	58	-	-	-	-
Azioni	-	5	45	50	-	-	-	-
Crediti	-	8	-	8	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	368	-	368	-	395	-	395
Totale Attività al *fair value*	**31.780**	**641**	**45**	**32.466**	**36.244**	**3.254**	**37**	**39.535**

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono intervenuti trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle voci in commento valutate al *fair value* su base ricorrente.

Le variazioni intercorse nel Livello 3 si riferiscono principalmente alle variazioni di *fair value* delle azioni privilegiate Visa Incorporated.

A6 - Attività finanziarie (983 milioni di euro)

TAB. A6 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	283	163	446	284	358	642
Attività finanziarie al FVTOCI	532	5	537	551	5	556
Totale	**815**	**168**	**983**	**835**	**363**	**1.198**

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

TAB. A6.1 - MOVIMENTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO

	Finanziamenti	Crediti	Titoli a reddito fisso		Totale	
(milioni di euro)	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Saldo al 1° gennaio 2018	**367**	**275**	**-**	**-**	**-**	**642**
Acquisti/Erogazioni	6		-	-	-	6
Var. per costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Var. del *fair value* a CE	-		-	-	-	-
Variazioni per operazioni di CFH	-		-	-	-	-
Variazioni per *impairment*	-	(20)	-	-	-	(20)
Variazioni nette	-	(164)	-	-	-	(164)
Effetti delle vendite a CE	-		-	-	-	-
Ratei	1		-	-	-	1
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(19)		-	-	-	(19)
Saldo al 31 dicembre 2018	**355**	**91**	**-**	**-**	**-**	**446**

Finanziamenti

Il dettaglio è il seguente:

TAB. A6.1.1 - FINANZIAMENTI AL COSTO AMMORTIZZATO

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale	Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale
Controllate dirette						
Mistral Air S.r.l.	-	15	15	-	13	13
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	2	2
Poste Vita S.p.A.	251	-	251	251	-	251
Postel S.p.A.	-	12	12	-	8	8
SDA Express Courier S.p.A.	-	77	77	-	93	93
Totale	**251**	**104**	**355**	**251**	**116**	**367**

La voce include:

- per 251 milioni di euro un prestito subordinato irredimibile concesso alla controllata Poste Vita S.p.A. al fine di dotare la Compagnia di adeguati mezzi patrimoniali per sostenere la crescita attesa della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo;
- per 104 milioni di euro conti correnti di corrispondenza attivi verso imprese controllate, remunerati a normali condizioni di mercato.

A seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, i finanziamenti sono rettificati di un fondo *impairment* di circa 0,3 milioni di euro, per tener conto del rischio di default delle controparti (invariato rispetto al 1° gennaio 2018).

← Indice generale ← Indice di sezione

Crediti

TAB. A6.1.2 - CREDITI AL COSTO AMMORTIZZATO

	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
Descrizione (milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Depositi in garanzia	-	30	30	-	40	40
Vs. acquirenti alloggi di servizio	5	2	7	5	2	7
Vs. Altri	29	45	74	29	199	228
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(20)	(20)	-	-	-
Totale	**34**	**57**	**91**	**34**	**241**	**275**

I crediti per **Depositi in garanzia** sono relativi a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Interest rate swap*.

I **crediti verso Altri** sono relativi per 69 milioni di euro (nominali 70 milioni di euro) al credito residuo verso Invitalia S.p.A. per la cessione di Banca del Mezzogiorno-MedioCreditoCentrale S.p.A. (BdM) avvenuta in data 7 agosto 2017[105]. A seguito di accordo formalizzato tra le parti nel mese di gennaio 2019, una quota pari a 20 milioni di euro è stata incassata in data 27 febbraio 2019.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2018, i crediti in commento sono stati oggetto di *impairment* per 20 milioni di euro a seguito di una prudente applicazione dei criteri di valutazione previsti dall'IFRS9.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVOCI):

TAB. A6.2 - MOVIMENTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FVTOCI

	Titoli a reddito fisso		Azioni	Altri investimenti		Totale	
(milioni di euro)	Valore nominale	*Fair value*	*Fair value*	Valore nominale	*Fair value*	Valore nominale	*Fair value*
Saldo al 1° gennaio 2018	**500**	**551**	**5**	**-**	**-**	**500**	**556**
Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-	-	-	-	-
Var. per costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-
Var. del *fair value* a PN	-	(11)	-	-	-	-	(11)
Var. del *fair value* a CE	-	(8)	-	-	-	-	(8)
Var.ni per op. di CFH	-	-	-	-	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	-	-	-	-
Ratei	-	5	-	-	-	-	5
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	-	(5)	-	-	-	-	(5)
Saldo al 31 dicembre 2018	**500**	**532**	**5**	**-**	**-**	**500**	**537**

105. A fronte di un corrispettivo di complessivi 387 milioni di euro, nell'esercizio 2017 sono stati incassati 158 milioni di euro e nei primi mesi del 2018 sono stati incassati 159 milioni di euro. Con riferimento al credito residuo, in data 31 ottobre 2018, Invitalia ha comunicato a Poste di aver ricevuto dalla Banca d'Italia l'indicazione di non procedere con la riduzione del capitale di BdM prevista per il 2018 e propedeutica al pagamento di una quota di 40 milioni di euro. In data 16 gennaio 2019, in linea con le previsioni contrattuali, Poste e Invitalia hanno definito in buona fede modalità alternative per il pagamento della suddetta quota. Sulla base dell'accordo stipulato, in data 27 febbraio 2019 Invitalia ha corrisposto a Poste Italiane 20 milioni di euro. La rimanente somma di 20 milioni di euro sarà corrisposta da Invitalia in ragione dei dividendi a quest'ultima corrisposti da BdM a valere sugli utili degli esercizi 2018, 2019 e 2020. Il pagamento dell'ultima quota di 30 milioni di euro del corrispettivo è infine prevista tra il 30 giugno 2021 e il 30 giugno 2022 al verificarsi di determinate condizioni.

Titoli a reddito fisso

La voce accoglie BTP per un valore nominale complessivo di 500 milioni di euro. Di questi 375 milioni di euro sono oggetto di *Interest rate swap* di *fair value hedge*.

A seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, i titoli a reddito fisso rilevati al FVTOCI sono soggetti a svalutazione rilevata nel Conto economico in contropartita dell'apposita riserva di Patrimonio netto. L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2018 ammonta a 0,2 milioni di euro (invariato rispetto al 1° gennaio 2018).

Azioni

La voce comprende la partecipazione in CAI S.p.A. (ex Alitalia CAI S.p.A.), acquisita per 75 milioni di euro nell'esercizio 2013 e interamente svalutata nell'esercizio 2014 e il costo storico di 4,5 milioni di euro della partecipazione del 15% nella Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce si riferisce agli strumenti finanziari partecipativi (ex art. 2346 comma 6 del Codice Civile) derivanti dalla conversione di *Contingent Convertible Notes*[106] il cui valore, al 31 dicembre 2018, è pari a zero.

Strumenti finanziari derivati

TAB. A6.3 - MOVIMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

	Esercizio 2018		
(milioni di euro)	*Cash Flow hedging*	*Fair value hedging*	Totale
Saldo al 1° gennaio	**(5)**	**(34)**	**(39)**
Incrementi/(decrementi)	(1)	(3)	(4)
Proventi/(oneri) a CE	-	-	-
Operazioni completate*	1	11	12
Saldo al 31 dicembre	**(5)**	**(26)**	**(31)**
di cui:			
Strumenti derivati attivi	-	-	-
Strumenti derivati passivi	(5)	(26)	(31)

* Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

Al 31 dicembre 2018 gli strumenti derivati in essere sono rappresentati:

- da un contratto di *Interest rate swap* di *cash flow hedging,* stipulato nell'esercizio 2013 finalizzato alla protezione dei flussi finanziari relativi al Prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 (nota B.7 – *Passività finanziarie*); con tale operazione, la Società si è assunta l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso del 4,035% e ha venduto il tasso variabile del prestito obbligazionario pari, al 31 dicembre 2018, all'1,945%;

106. Si tratta delle *Contingent Convertible Notes* di originari 75 milioni di euro e durata ventennale, emesse dalla Midco S.p.A., società che a sua volta detiene il 51% della compagnia Alitalia SAI S.p.A., sottoscritte da Poste Italiane S.p.A. in data 23 dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione strategica finalizzata all'ingresso della Compagnia Etihad Airways nel capitale sociale di Alitalia SAI, senza alcuna interessenza di Poste Italiane nella gestione della società emittente o della sua controllata. Il pagamento degli interessi e del capitale era previsto contrattualmente se, e nella misura in cui, fossero esistite risorse liquide disponibili. A seguito del verificarsi delle condizioni negative previste contrattualmente, nell'esercizio 2017 il prestito è stato convertito in strumenti finanziari partecipativi (ex. art. 2346 comma 6 del Codice Civile) dotati degli stessi diritti patrimoniali associati alle *Notes*.

← Indice generale ← Indice di sezione

- da nove contratti di *Interest rate swap* di *fair value hedging*, stipulati nell'esercizio 2010 e finalizzati alla protezione del valore di BTP per un nozionale di 375 milioni di euro dalle oscillazioni dei tassi di interesse; con tali strumenti la Società ha venduto il tasso fisso dei titoli del 3,75% acquistando un tasso variabile.

Gerarchia del *fair value* delle Attività finanziarie

Di seguito si fornisce la ripartizione del *fair value* delle attività finanziarie iscritte in bilancio al *fair value* per livello di gerarchia:

TAB. A6.4 - GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2018				31.12.2017			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie al FVTOCI	532	-	5	537	551	-	5	556
Titoli a reddito fisso	532	-	-	532	551	-	-	551
Azioni	-	-	5	5	-	-	5	5
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**532**	**-**	**5**	**537**	**551**	**-**	**5**	**556**

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono intervenuti trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle voci in commento valutate al *fair value* su base ricorrente.

A7 - Crediti commerciali (2.261 milioni di euro)

TAB. A7 - CREDITI COMMERCIALI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	6	1.790	1.796	5	1.560	1.565
Crediti vs. imprese controllate collegate e a controllo congiunto	-	397	397	-	288	288
Crediti vs. Controllante	-	68	68	-	166	166
Totale	**6**	**2.255**	**2.261**	**5**	**2.014**	**2.019**
di cui Patrimonio BancoPosta	*-*	*891*	*891*	*-*	*789*	*789*

Crediti verso clienti

TAB. A7.1 - CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Ministeri ed Enti Pubblici	-	663	663	-	642	642
Cassa depositi e prestiti	-	440	440	-	374	374
Corrispondenti esteri	-	304	304	-	229	229
Crediti per servizi SMA	18	145	163	20	140	160
Crediti per conti con saldo debitore	-	154	154	-	148	148
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	82	82	-	87	87
Crediti verso altri clienti	2	483	485	-	411	411
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	(14)	(481)	(495)	(15)	(471)	(486)
Totale	**6**	**1.790**	**1.796**	**5**	**1.560**	**1.565**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	*600*	*600*	-	*536*	*536*

Nel dettaglio[107]:

- i crediti verso **Ministeri ed Enti pubblici** si riferiscono principalmente a:
  - Servizi Integrati di notifica e gestione della corrispondenza per complessivi 246 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali;
  - Rimborso delle integrazioni tariffarie all'Editoria, riferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 104 milioni di euro, di cui 62 milioni di euro maturati nell'esercizio. Tali crediti sono esposti al lordo dell'incasso di un ammontare non disponibile di complessivi 72 milioni di euro, relativo rispettivamente alle integrazioni tariffarie praticate nell'esercizio 2017 e nel primo semestre 2018, depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria nel corso dell'esercizio 2018 su un conto infruttifero tenuto dalla Società presso la Tesoreria dello Stato e per tale motivo iscritto nei Debiti per anticipi ricevuti. Per lo svincolo di quanto depositato e l'estinzione dei crediti in commento è necessario attendere il parere favorevole della Commissione Europea;
  - Rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, per 76 milioni di euro, di cui 1 milione di euro per compensi maturati nell'esercizio (al riguardo, si rimanda a quanto riportato nella nota 2.5[108]);
  - Servizi di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura con utilizzo dei conti di credito per complessivi 73 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali;
  - Servizi di pagamento delle pensioni e voucher INPS, per 68 milioni di euro. Nel mese di febbraio 2019, a seguito di verifiche congiunte, Poste Italiane e INPS hanno sottoscritto un accordo con il quale sono state tra l'altro definite le rispettive posizioni creditorie di natura commerciale (nota B4);
- i crediti verso **Cassa depositi e prestiti** si riferiscono a corrispettivi del servizio di raccolta del Risparmio postale prestato dal Patrimonio BancoPosta nell'esercizio 2018;
- i crediti verso **Corrispondenti esteri** si riferiscono principalmente a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere;
- i crediti per **servizi Senza Materiale Affrancatura (SMA)** si riferiscono per 72 milioni di euro ai crediti vantati nei confronti dei clienti che utilizzano il servizio per conto proprio e per 91 milioni di euro ai crediti vantati nei confronti degli operatori che svolgono il servizio per conto di terzi principalmente di posta massiva. L'incasso di questi ultimi viene delegato agli intermediari autorizzati allo svolgimento del servizio;
- i crediti per **conti correnti con saldo debitore** derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche BancoPosta e comprendono rapporti pregressi, in gran parte oggetto di svalutazione, per i quali sono in corso attività di recupero.

107. Al 31 dicembre 2018 nel saldo dei crediti commerciali sono compresi 13 milioni di euro, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, riferiti a crediti per fitti attivi non rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti.
108. Vedi infra, Ricavi e crediti commerciali verso lo Stato, riepilogo voce (vi), in cui sono riportate le esposizioni complessive verso il Ministero dello Sviluppo Economico (78 milioni di euro) comprendenti crediti per servizi di postalizzazione e altri servizi residuali di 2 milioni di euro.

← Indice generale ← Indice di sezione

- i **crediti verso altri clienti** comprendono principalmente: per 133 milioni di euro crediti per servizi di spedizione pacchi, per 34 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Time, per 27 milioni di euro crediti per servizi di postalizzazione non universale, per 25 milioni di euro crediti riferiti al servizio Posta Target, per 23 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Contest, per 19 milioni di euro crediti per servizi telegrafici e per 18 milioni di euro crediti per servizi di notifica atti giudiziari.

Il **fondo svalutazione crediti verso clienti** è commentato nella Nota 7 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto

TAB. A7.2 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Saldo al 31.12.17
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	16	22
CLP S.c.p.A.	15	14
Consorzio PosteMotori	15	6
EGI S.p.A.	1	1
Mistral Air S.r.l.	3	2
PatentiViaPoste S.c.p.A.	6	6
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	5	5
Poste Vita S.p.A.	143	139
Postel S.p.A.	42	41
PostePay S.p.A.	103	18
SDA Express Courier S.p.A.	40	28
Controllate indirette		
Poste Assicura S.p.A.	8	6
Totale	**397**	**288**
di cui Patrimonio BancoPosta	*224*	*172*

Fra le posizioni creditorie di natura commerciale si segnalano:

- Poste Vita S.p.A.: si tratta principalmente (140 milioni di euro) di provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative svolta presso gli Uffici Postali e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta;
- PostePay S.p.A.: si tratta principalmente di crediti relativi al servizio di collocamento di prodotti relativi al ramo pagamenti (47 milioni di euro) e di crediti relativi a servizi per l'erogazione delle attività di moneta elettronica e operazioni di pagamento (31 milioni di euro);
- Postel S.p.A.: si tratta principalmente (25 milioni di euro) di crediti relativi al servizio di recapito della Posta Massiva reso da Poste Italiane S.p.A. e riscossi dalla controllata.

Crediti verso Controllante

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

TAB. A7.3 - CREDITI VERSO CONTROLLANTE

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Saldo al 31.12.17
Servizio Universale	31	31
Riduz.tariffarie/Agevolaz.elett.	1	83
Remunerazione raccolta su c/c	39	25
Servizi delegati	28	56
Altri	1	2
Fondo svalutazione crediti. vs. Controllante	(32)	(31)
Totale	**68**	**166**
di cui Patrimonio BancoPosta	*67*	*81*

Nel dettaglio:

- I crediti per **compensi del Servizio Universale** sono cosi composti:

TAB. A7.3.1 - CREDITI PER SERVIZIO UNIVERSALE

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Saldo al 31.12.17
Residuo esercizio 2012	23	23
Residuo esercizio 2005	8	8
Totale	**31**	**31**

Con riferimento al credito per l'esercizio 2012, a fronte di un compenso originariamente rilevato di 350 milioni di euro, l'AGCom ha riconosciuto un onere di 327 milioni di euro. Il residuo ammontare di 23 milioni di euro è dunque privo di copertura nel Bilancio dello Stato. Avverso la delibera AGCom, in data 13 novembre 2014, la Società ha presentato ricorso al TAR. Il residuo credito per il compenso dell'esercizio 2005 è stato oggetto di tagli definitivi a seguito delle Leggi finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008.
I suddetti crediti sono interamente svalutati.
Con riferimento al compenso 2013, interamente incassato nell'esercizio 2015, con delibera 493/14/CONS del 9 ottobre 2014, l'AGCom ha avviato la verifica del relativo costo netto sostenuto dalla Società che, in data 24 luglio 2015, l'Autorità ha comunicato di estendere anche all'esercizio 2014. All'esito della consultazione pubblica, avviata dall'AGCom nel corso dell'esercizio 2016, l'Autorità ha pubblicato la delibera n. 298/17/CONS, nella quale ha quantificato l'onere del servizio postale universale per gli esercizi 2013 e 2014 rispettivamente in 393 milioni di euro e 409 milioni di euro, a fronte di ricavi rispettivamente di 343 e 277 milioni di euro rilevati nei conti economici della Società per i servizi resi negli esercizi di competenza. L'Autorità ha infine stabilito che per gli esercizi oggetto di analisi non è istituito il fondo di compensazione degli oneri del servizio universale. Avverso la delibera AGCom, in data 6 novembre 2017, la Società ha presentato ricorso al TAR, tuttora pendente.
Con Delibera n. 571/18/CONS, pubblicata in data 11 febbraio 2019, l'AGCom ha avviato la consultazione pubblica concernente lo schema di provvedimento relativo alla valutazione del costo netto del Servizio postale universale per gli anni 2015 e 2016, in cui risulta che lo stimato onere del servizio universale sia stato pari a 378 milioni di euro per il 2015 e di 355 milioni di euro per il 2016 a fronte di ricavi rispettivamente di 279 e 262 milioni di euro rilevati nei conti economici della Società per i servizi resi negli esercizi di competenza.

- I crediti per **riduzioni tariffarie elettorali** si riferiscono a compensi maturati in esercizi precedenti, oggetto di copertura nel Bilancio dello Stato. Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito della definizione con il MEF delle procedure operative di svincolo, sono divenuti disponibili 55 milioni di euro depositati dal MEF su un conto infruttifero tenuto dalla Società presso la Tesoreria dello Stato nell'esercizio 2017 e incassati ulteriori 27 milioni di euro.

← Indice generale ← Indice di sezione

- I crediti per la **remunerazione della raccolta su c/c** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2018 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.
- I crediti per **servizi delegati**, incassati nel mese di febbraio 2019, si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2018 e sono relativi alla remunerazione dei servizi svolti dal BancoPosta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF rinnovata il 16 novembre 2017 per il triennio 2017-2019.

Il **Fondo svalutazione crediti verso Controllante** è commentato nella Nota 7 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

A8 - Altri crediti e attività (2.154 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

TAB. A8 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ

		Saldo al 31.12.18			Saldo al 31.12.17		
Descrizione (milioni di euro)	Note	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti per sostituto di imposta		1.198	470	1.668	1.040	536	1.576
Crediti per accordi CTD		82	85	167	101	87	188
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)		-	109	109	-	98	98
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		-	78	78	-	75	75
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività		-	7	7	-	6	6
Crediti verso imprese controllate		-	25	25	-	4	4
Crediti diversi		8	106	114	7	106	113
Fondo svalutazione crediti verso altri		-	(63)	(63)	-	(67)	(67)
Altri crediti e attività		**1.288**	**817**	**2.105**	**1.148**	**845**	**1.993**
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	[C12]	-	46	46	-	46	46
Credito per interessi attivi su rimborso IRAP	[C12]	-	3	3	-	3	3
Totale		**1.288**	**866**	**2.154**	**1.148**	**894**	**2.042**
di cui Patrimonio BancoPosta		*1.198*	*544*	*1.742*	*1.040*	*607*	*1.647*

In particolare:

- I crediti per **sostituto di imposta**, relativi al Patrimonio BancoPosta, si riferiscono principalmente:
  - per 1.198 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di buoni fruttiferi postali in circolazione dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2018[109]; per tale voce, un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei buoni fruttiferi postali, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B9.3);
  - per 303 milioni di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2019 e da recuperare dalla clientela;
  - per 127 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di libretti di risparmio dell'imposta di bollo che la Società assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge;
  - per 10 milioni di euro ad acconti sulle ritenute 2018 su interessi passivi a correntisti da recuperare dalla clientela.

109. Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del DL 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

← Indice di sezione ← Indice generale

- I crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012, 21 marzo 2013, 30 luglio 2015 e 19 giugno 2018 tra Poste Italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 167 milioni di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2040. Il dettaglio dei crediti distinto per singoli accordi è il seguente:

TAB A8.1 - CREDITI PER ACCORDI CTD

	Saldo al 31.12.18				Saldo al 31.12.17			
Descrizione (milioni di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale
Crediti								
vs. personale per accordo 2006	1	1	2	3	3	1	4	4
vs. personale per accordo 2008	21	12	33	35	29	13	42	45
vs. personale per accordo 2010	28	7	35	42	32	7	39	48
vs. personale per accordo 2012	22	6	28	34	25	7	32	40
vs. personale per accordo 2013	2	1	3	4	3	1	4	5
vs. personale per accordo 2015	3	1	4	4	4	1	5	5
vs. personale per accordo 2018	1	-	1	1				
vs. INPS (ex IPOST)	-	42	42	42	-	42	42	42
vs. INPS	4	10	14	15	5	10	15	16
vs. fondi pensione	-	5	5	5	-	5	5	5
Totale	**82**	**85**	**167**		**101**	**87**	**188**	

Il credito verso INPS (ex IPOST) di 42 milioni di euro, di cui a uno specifico accordo stipulato con IPOST il 23 dicembre 2009, costituito da sei rate di 6,9 milioni di euro ciascuna, scadute tra il 30 giugno 2012 e il 31 dicembre 2014, è ritenuto interamente esigibile. Per il recupero dello stesso sono in corso trattative e, in caso di esito negativo, la Società agirà in giudizio.

- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 65 milioni di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori, in corso di recupero, e per 13 milioni di euro a somme sottratte alla Società nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, ancora oggi giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo. Dei rischi di incasso su tali partite si tiene conto nel Fondo svalutazione crediti verso altri.
- I crediti verso **imprese controllate** si riferiscono per 19 milioni di euro al credito vantato da Poste Italiane S.p.A. in qualità di consolidante fiscale (nota 2.3 – *Principi contabili adottati*), nei confronti delle controllate PostePay S.p.A. e Poste Assicura S.p.A..
- I crediti per **interessi attivi su rimborso IRES** di complessivi 46 milioni di euro si riferiscono agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2018 sul credito per IRES sulla mancata deduzione dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro. Per il recupero dell'importo in questione si è aperto un contenzioso sul cui esito sussistono elementi di incertezza. Del residuo credito complessivo di 50 milioni di euro (comprensivo cioè dei Crediti per imposte correnti e relativi interessi) si è detto nella nota 2.5 – *Uso di stime*.
- Il credito per **interessi attivi su rimborso IRAP** di 3 milioni di euro si riferisce agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2018 sul credito IRAP sulla mancata deduzione delle spese riferite al personale disabile relative all'esercizio 2003 commentato nella nota C12.

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è commentata nella Nota 7 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

← Indice generale ← Indice di sezione

A9 - Cassa e Depositi BancoPosta (3.318 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

TAB. A9 - CASSA E DEPOSITI BANCOPOSTA

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Saldo al 31.12.17
Denaro e valori in cassa	2.967	2.799
Depositi bancari	351	397
Totale	**3.318**	**3.196**

Le disponibilità presso gli Uffici Postali, esclusivamente relative alle attività del Patrimonio BancoPosta, sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di Risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sul Libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali stessi. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Il Denaro e i valori in cassa sono giacenti presso gli Uffici Postali (842 milioni di euro) e presso le Società di *service* (2.125 milioni di euro) che svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato. I depositi bancari sono strumentali al funzionamento del Patrimonio destinato ed includono somme versate sul conto aperto presso Banca d'Italia destinato ai regolamenti interbancari per 348 milioni di euro.

A10 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (2.127 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

TAB. A10 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Saldo al 31.12.17
Depositi presso il MEF	1.306	379
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	810	1.648
Denaro e valori in cassa	11	12
Totale	**2.127**	**2.039**
di cui Patrimonio BancoPosta	*1.318*	*391*

Le disponibilità liquide sul **Deposito presso il MEF**, cd conto "*Buffer*", al 31 dicembre 2018, si riferiscono per circa 930 milioni di euro a risorse raccolte presso la clientela, assoggettate a vincolo di impiego e non ancora investite (nota – 6.2 – *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

I **Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato** comprendono un ammontare non disponibile di 72 milioni di euro depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria su un conto infruttifero presso la Tesoreria dello Stato nel corso dell'esercizio 2018 in acconto di pagamenti per riduzioni tariffarie editoriali concesse dalla Società (nota A7). Inoltre, i Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato comprendono 18 milioni di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali relativi a contenziosi di diversa natura.

Patrimonio netto

B1 - Capitale sociale (1.306 milioni di euro)

Il Capitale sociale è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 35% da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP), il 29,3% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la residua parte da azionariato istituzionale ed individuale.

Al 31 dicembre 2018, tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Società non possiede azioni proprie.

A partire dal 4 febbraio 2019, la Società ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie autorizzato con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 maggio 2018. Al 19 marzo 2019, Poste Italiane ha acquistato 5.257.965 azioni proprie per un controvalore complessivo di 40 milioni di euro pari allo 0,4026% del capitale sociale (nota 4.2 – *Altri eventi di rilievo*).

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2018, in data 20 giugno 2018 la Società ha distribuito dividendi per 549 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,42).

B2 - Riserve (1.546 milioni di euro)

TAB. B2 - RISERVE

(milioni di euro)	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva *fair value*	Riserva *cash flow hedge*	Riserva Avanzo da Fusione	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	**299**	**1.000**	**191**	**(61)**	**2**	**1.431**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	*1.000*	*179*	*(62)*	-	*1.117*
Modifiche derivanti dall'IFRS 9	**-**	**-**	**1.373**	**-**	**-**	**1.373**
Riclassifiche di strumenti finanziari	-	-	1.907	-	-	1.907
Rettifiche	-	-	14	-	-	14
Effetti fiscali	-	-	(548)	-	-	(548)
Saldo al 1° gennaio 2018 comprensivi degli effetti IFRS 9	**299**	**1.000**	**1.564**	**(61)**	**2**	**2.804**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	*1.000*	*1.552*	*(62)*	-	*2.490*
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	-	-	(1.897)	191	-	(1.706)
Effetto fiscale sulla variazione di *fair value*	-	-	541	(55)	-	486
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(385)	20	-	(365)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	110	(5)	-	105
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	(1)	-	-	(1)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	(1.632)	151	-	(1.481)
Apporto da fusione	-	-	-	-	13	13
Apporto nuovi mezzi patrimoniali Patrimonio destinato BP	-	210	-	-	-	210
Saldo al 31 dicembre 2018	**299**	**1.210**	**(68)**	**90**	**15**	**1.546**
di cui Patrimonio BancoPosta	-	*1.210*	*(71)*	*88*	-	*1.227*

← Indice generale ← Indice di sezione

Il dettaglio è il seguente:

- la **Riserva *fair value*** accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo. Nel corso dell'esercizio 2018 le variazioni negative del *fair value* complessivamente intervenute per 1.897 milioni di euro si riferiscono:
  - per 1.886 milioni di euro alla variazione negativa netta delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo del Patrimonio BancoPosta;
  - per 11 milioni di euro alla variazione negativa netta delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo del patrimonio non destinato;
- la **Riserva di *cash flow*** hedge rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2018 le variazioni positive di *fair value* per complessivi 191 milioni di euro si riferiscono per 192 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta e per 1 milione di euro alla variazione negativa del valore degli strumenti finanziari del patrimonio non destinato.

Infine, con riferimento alla **Riserva del Patrimonio BancoPosta**, in data 27 settembre 2018, dando seguito a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2018 e dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, Poste Italiane ha apportato nuovi mezzi patrimoniali per 210 milioni di euro al Patrimonio BancoPosta (nota 6.2 – *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

B3 - Disponibilità e distribuibilità delle riserve

Si riporta di seguito l'evidenza della disponibilità e distribuibilità delle riserve di Poste Italiane S.p.A.. I risultati portati a nuovo includono il risultato netto conseguito nell'esercizio 2018 di 584 milioni di euro.

TAB. B3 - DISPONIBILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE RISERVE

(milioni di euro)	31.12.2018		Possibilità di utilizzazione
Capitale sociale		**1.306**	
Riserve			
- riserva legale		**299**	
riserva legale	261		B
riserva legale	38		A B D
- riserva per il Patrimonio BancoPosta		**1.210**	**- -**
- riserva *fair value*		**(68)**	**- -**
- riserva *cash flow hedge*		**90**	**- -**
- riserva avanzo da fusione		**15**	**A B D**
Risultati portati a nuovo		**2.607**	
risultati portati a nuovo	*98*		- -
risultati portati a nuovo	*1.042*		*C*
risultati portati a nuovo	*1.569*		*A B D*
utili/(perdite) non realizzati su strumenti finanziari valutati al FVTPL al netto dell'effetto fiscale	*24*		*B C*
utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	*(126)*		- -
Totale		**5.459**	
di cui quota distribuibile		***1.622***	

A: aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per copertura perdite BancoPosta
D: per distribuzione ai soci

Passivo

B4 - Fondi per rischi e oneri (1.431 milioni di euro)

La movimentazione è la seguente:

TAB. B4 - MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.18	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.18
Fondo rischi operativi	429	96	-	(17)	(93)	415
Fondo vertenze con terzi	341	36	-	(34)	(41)	302
Fondo vertenze con il personale*	75	9	-	(3)	(17)	64
Fondo oneri del personale	132	73	-	(31)	(50)	124
Fondo di incentivazione agli esodi	440	444	-	-	(440)	444
Fondo buoni postali prescritti	15	-	-	(15)	-	-
Fondo oneri fiscali	3	-	-	-	-	3
Altri fondi per rischi e oneri	103	6	-	-	(30)	79
Totale	**1.538**	**664**	**-**	**(100)**	**(671)**	**1.431**
di cui Patrimonio BancoPosta	*544*	*116*	-	*(36)*	*(113)*	*511*
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
- quota non corrente	668					608
- quota corrente	870					823
	1.538					**1.431**

* Gli accantonamenti netti al Costo del lavoro ammontano a 2 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 4 milioni di euro.

Nel dettaglio:

- Il **Fondo rischi operativi**, relativo a passività derivanti dall'operatività condotta in ambito BancoPosta, riflette principalmente passività per rischi legati a istanze della clientela relative a prodotti di investimento con performance non in linea con le attese, rischi inerenti servizi delegati a favore di Istituti previdenziali deleganti, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, la definizione di partite derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della Società, rischi legati ad errori derivanti dall'attività di distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati, violazioni di natura amministrativa, probabili frodi e rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato. Gli accantonamenti dell'esercizio, di complessivi 96 milioni di euro, riflettono principalmente rischi legati ad errori derivanti dall'attività di distribuzione di prodotti del Risparmio postale, l'adeguamento delle passività dovute a rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti e l'aggiornamento delle passività per rischi legati a istanze della clientela relative a prodotti di investimento con performance non in linea con le attese. A tale ultimo riguardo, nel corso dell'esercizio, è stato monitorato l'andamento nonché la prosecuzione dell'iter di liquidazione dei fondi immobiliari a suo tempo collocati dalla Società. Con particolare riferimento al fondo Europa Immobiliare I (giunto a scadenza in data 31 dicembre 2017), in data 24 settembre 2018, a seguito delle delibere assunte dal CdA di Poste Italiane in data 19 febbraio e 28 giugno 2018, è stata avviata l'iniziativa volontaria di tutela a favore dei clienti che hanno investito nel fondo, che si è in conclusa in data 7 dicembre 2018. Gli utilizzi di complessivi 93 milioni di euro si riferiscono per 52 milioni di euro alle passività definite in favore della clientela sottoscrittrice del fondo Europa Immobiliare I che ha aderito all'iniziativa sopra menzionata. Con riferimento ai rischi inerenti servizi resi per conto di Istituti previdenziali, come riportato in nota A7, nel mese di febbraio 2019, a seguito di verifiche congiunte, Poste Italiane e INPS hanno sottoscritto un accordo con il quale sono state definite, rispettivamente, la posizione creditoria di natura commerciale della Società e definito l'ammontare che Poste ha riconosciuto ad INPS a fronte di talune pretese riguardanti il servizio di pagamento pensioni reso in base alle convenzioni operanti fino al 31 agosto 2009. Al 31 dicembre 2018, tutte le passività previste dall'accordo sono riflesse nel fondo rischi operativi.
- Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Gli accantonamenti dell'esercizio di 36 milioni di euro si riferiscono principalmente al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa principalmente per il venir meno di passività identificate in passato per 34 milioni di euro e per passività definite per 41 milioni di euro.